

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 19

12 Maggio 2019

Riflessione sul Vangelo
IV DOMENICA DI PASQUA

Don Alfredo Di Stefano

QUANDO E' IL PASTORE A DARE LA VITA

Le mie pecore ascoltano la mia voce.

L'ascolto è il nostro primo lavoro, il primo servizio da rendere a Dio e al prossimo, il primo modo per dare all'altro - *sia Dio, sia un fratello* - l'evidenza che esiste, che è importante per me.

Amare è ascoltare.

Ma come riconoscere la sua voce? Come faceva **Maria**, custodendola e meditando nel cuore. In molti dialetti non esiste neppure il verbo **ubbidire**, sostituito dal verbo **ascoltare**.

Quante volte il lamento dei genitori ripete: *quel figliolo non ascolta; quel ragazzo ormai non ascolta più nessuno*. E intendono dire: *non ubbidisce più a nessuno*.

È lo stesso **lamento di Dio** che riempie la Bibbia: ascolta, Israele! **Ascoltare significa ubbidire**.

C'è una sproporzione, tutta a nostro vantaggio, nel vangelo di oggi, tra ciò che Gesù fa per noi, e ciò che noi dobbiamo fare per rispondere al suo dono. Ed è più importante, per una volta, soffermarci su quanto Gesù promette. Lo si fa così raramente. Tutti ci richiamano continuamente al dovere, all'impegno, allo sforzo di far fruttare i talenti, di mettere in pratica i comandamenti, e molti cristiani rischiano di scoraggiarsi per le tante volte che non ce la fanno.

E allora è bene, è salute dell'anima, respirare la forza che nasce da queste parole di Gesù: **«io dò loro la vita»**. La vita di Dio è data, presente dentro di noi come umile seme, che inizia quasi a muoversi nel cuore ogni volta che sfioriamo Gesù un po' più da vicino.

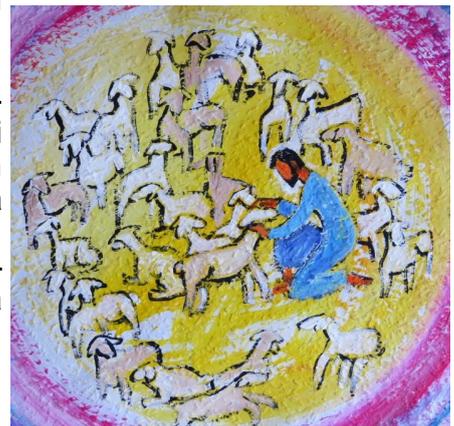
«Nessuno ti rapirà dalla mia mano». Nessuno, né angeli né uomini, né vita né morte, né presente né futuro, nulla potrà mai separarci dall'amore di Cristo (Rom 8,38).

La forza e la consolazione di questa parola assoluta: **«nessuno»**. Subito raddoppiata: **«ti rapirà mai»**. C'è un verbo non al presente, ma al futuro a indicare un'intera storia, lunga quanto il tempo di Dio. L'uomo è, per Dio, una passione in grado di attraversare l'eternità.

«Nessuno mai, dalla mia mano»: mani che hanno spiegato i cieli e gettato le fondamenta della terra, mani di creatore su Adamo ed Eva; mani inchiodate alla croce per un abbraccio che non può più terminare. Nessuno ti separerà da queste mani: sono parole per darci coraggio.

Come passerai abbiamo il nido nella sua mano. Come bambini ci aggrappiamo forte a quella mano che non ci lascerà cadere.

Nelle tue mani, o Signore, affidiamo la nostra vita.



50 GIOVANI-ADULTI HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE.

Venerdì sera la nostra comunità parrocchiale ha accolto 50 giovani-adulti che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo attraverso il sacramento della Confermazione.

La maggior parte di loro è stata accompagnata a questo prezioso appuntamento attraverso un corso di formazione, durato dal mese di novembre ai primi giorni di maggio, tenuto da Adriana e Beniamino.

La restante parte è stata formata direttamente dai propri parroci.

Il corso oltre a far capire l'importanza del Sacramento, ha voluto dare concretezza

ad una prima domanda iniziale: quale religione professate?

Tutti hanno detto di essere cristiani cattolici... ma quando ne è stato chiesto il significato le risposte stentavano ad arrivare.

Prendendo spunto dalle parole di Papa Francesco: *un cristiano senza la cresima è un cristiano a metà*, sono stati accompagnati a confrontarsi con le parole di Cristo. Sono stati di aiuto gli Evangelisti ed in particolare Luca che mette al primo posto la Misericordia di Dio e ha facilitato il compito nel far apprendere che essere cristiani richiede in particolare l'arte di amare.

I giovani si sono interessati ed hanno partecipato con entusiasmo a tutti gli incontri giungendo alla conclusione che la Cresima è il sacramento della maturità cristiana; è alimentato da responsabilità e maturità ed è in grado di rendere consapevoli del cammino da cristiani.

Venerdì sera vederli maturati, vederli consapevoli del gesto che stavano compiendo, è stato un vero piacere e la comunità ha augurato a tutti un... buon cammino cristiano.



PREGARE CON I CINQUE SENSI

Nella penombra di una chiesa, lasciata aperta per dare anche al passante la possibilità non tanto di curiosare quanto di unirsi alla preghiera, il **Gruppo Famiglia** ha vissuto sabato sera il suo incontro mensile di spiritualità dinanzi al **Tabernacolo**, mettendo al centro la **Parola** e avendo come modello di fede la **Vergine lauretana**, che anche quest'anno per il Mese di Maggio è "uscita" dalla sua cappella per stare accanto all'altare.

Invocato lo Spirito Santo perché ci aiutasse "a **vedere** l'opera di Dio in noi e attorno a noi, ad **ascoltare** la sua Parola di salvezza, a **gustare** ogni giorno i suoi doni, a **toccare** con mano le meraviglie della sua grazia, ad **essere profumo di Cristo** con la nostra vita", abbiamo pregato e meditato mettendo in campo i nostri **5 sensi**.

Già **Origene d'Alessandria** nel II sec d.C. e poi **S. Agostino** due secoli più tardi ci hanno parlato di come **Cristo** coinvolga ogni nostro senso: **Lui** vera "luce" per illuminare gli occhi dell'anima, **Lui** "Parola" da ascoltare e mettere in pratica, **Lui** "pane" di vita da gustare, **Lui** "Verbo fatto carne" palpabile e attingibile, **Lui** "olio" e "nardo" profumato.

E proprio il profumo di nardo ha chiuso il nostro incontro, in cui le parole si sono alternate al silenzio e le preghiere si sono intrecciate con i gesti: uno sguardo d'amore, un ascolto più attento, un pezzetto di pane donato e poi mangiato insieme, un abbraccio forte, un segno di croce col dito intinto nel profumo con cui Maria di Betania unse i piedi di Gesù, asciugandoli con i suoi capelli.

MA QUANTE MADONNE CI SONO ?!

Una ed una sola. Così è stata la risposta a chi chiedeva perché abbiamo così tante Madonne: la Vergine di Pompei, di Loreto, di Canneto, l'Immacolata, l'Addolorata, l'Assunta e poi ancora Lourdes, Fatima, Medjugorje, Guadalupe... Anzi la risposta del parroco è stata ancora più convincente quando ha chiesto alla signora quante foto ha di se stessa ritratta in momenti e in atteggiamenti diversi, pur essendo sempre e solo lei.

Così è per la Vergine Maria, che mercoledì scorso, mentre

un folto gruppo di pellegrini –tra cui i nostri- era a Pompei accompagnato da don Giuseppe Basile, abbiamo pregato in chiesa a mezzogiorno e poi la sera a Messa come **“Augusta Regina delle vittorie”, “Sovrana del cielo e della terra”, “Madre dei peccatori”, “nostra Avvocata” e “nostra speranza”**.



Sono solo alcuni degli appellativi che troviamo nella **Supplica alla Madonna di Pompei**, scritta in un linguaggio ottocentesco ma denso di fede dal Beato Bartolo Longo, fondatore del Santuario di Pompei, dove la fede si unisce alla carità, la preghiera diventa azione concreta con le tante opere di bene a favore dei più sfortunati: orfani, figli di carcerati, famiglie in difficoltà, tossicodipendenti e alcolizzati, adolescenti a rischio, mamme in attesa di un figlio. Accanto all'aiuto immediato, c'è sempre il recupero, l'educazione, l'accompagnamento, l'istruzione, l'avvio al lavoro...

TUTTO E SOLO NEL NOME E PER AMORE DI MARIA!

Nella foto a destra don Giuseppe celebra la S. Messa del mattino con il gruppo dei pellegrini nella cappella del Beato Bartolo Longo. Un'emozione unica! Così com'è stato bello ritrovarsi in piazza (*foto in alto*) con tanti pellegrini per la Celebrazione solenne e la Supplica, presiedute dall'Arcivescovo Edgar Pena Parra della Segreteria di Stato.

Il pranzo e il pomeriggio a Sorrento sotto un cielo limpido e una giornata quasi estiva hanno reso più bella la giornata mariana.

Paola



I CATECHISTI INSIEME PREGANO MARIA



La novità di quest'anno nel nostro Mese di **Maggio è il Rosario itinerante dei Catechisti, che il Mercoledì e il Venerdì –ma ora forse anche il Lunedì–** alle 9 di sera si incontrano in una delle loro case per la recita del Rosario.

E' un'esperienza bella e gratificante ritrovarsi a fine giornata e depositare ai piedi di Maria gli affanni e le gioie di una giornata densa di impegni, così come risulta aggregante il fatto di pregare insieme ad un'unica voce Colei che è stata la prima **“catechista”**.

Dopo i bei momenti vissuti a casa di Rosanna Rea (*venerdì 3*) e di Marina Rea (*mercoledì 8*) presente anche don Alfredo, i prossimi appuntamenti saranno a casa di Delia Teghini e di Carla Pallisco.

AVVISI E APPUNTAMENTI

Anche se sul web l'8 maggio è stato un impazzire di auguri e di pensieri affettuosi alle mamme, la Festa della Mamma in Italia –*come in molti altri Paesi d'Europa e del mondo*– è oggi, seconda domenica di maggio. E' una festa, anche questa, nata in America nel 1908 quando Anna Jarvis il 10 maggio organizzò nella sua città natale, Grafton ma anche a Philadelphia e in altre città una giornata dedicata alle madri, rifuggendo dallo spirito commerciale.

Il presidente americano Woodrow Wilson ufficializzò la festa nel 1914, scegliendo come data la seconda domenica di maggio.

Al di là del fiore, del regalo, della poesia e del pensiero realizzato con amore, vogliamo davvero bene alle nostre mamme, anche quando sono vecchie e stanche, anche quando “rompono” e ogni mamma faccia in modo da meritare sempre tanto, tanto, tanto amore.



Ma il **12 maggio per la nostra Parrocchia è un giorno memorabile, perché nel 1799**, domenica di Pentecoste, nella nostra chiesa furono trucidati 464 uomini e 70 donne, i cui nomi furono riportati con fedeltà dal canonico Nicolucci sul registro dei defunti: erano sacerdoti, canonici, padri, madri, giovani e perfino bambini, tra cui il piccolo Diodato D'Ammassa strappato via dalle braccia della madre. E altri ancora trovarono la morte per le strade e nelle case. Da alcuni anni la S.O.M.S. di Isola del Liri e l'Associazione "Alta Terra di Lavoro" si sono fatte carico di ricordare questo grave fatto di sangue con una celebrazione alle ore 11.00 nella chiesa di S. Lorenzo ed un lancio di fiori nelle acque del fiume Liri

LUNEDI 13 MAGGIO - BEATA VERGINE DI FATIMA

Alle ore 16,30 celebreremo la MESSA DI QUARTIERE al CENTRO ANZIANI in VIA GRANCIARA. Ritroviamoci insieme a pregare Maria.

Alle ore 18.00 S. Messa in parrocchia.



Giovedì 16 Maggio - ore 19.00 nella Chiesa Evangelica Battista

Ultimo incontro sul Vangelo della Domenica con don Alfredo e il Pastore De Palo

“Vi do un comandamento nuovo che vi amiate gli uni gli altri” (Gv 13,31-33a.34-35)

La nostra Confraternita del SS. Crocifisso è stata invitata a partecipare all'incontro che si terrà nel pomeriggio di **GIOVEDÌ 23 MAGGIO** a Roma organizzato dalla Arciconfraternita di S.Marcello al Corso nel 500° anniversario del Miracolo del SS. Crocifisso in Urbe.

S. RITA ci attende. Prepariamoci ad andare da lei –**MERCOLEDÌ 29 MAGGIO**- con vero spirito di pellegrini. Il suo è un messaggio di **PACE** e il mondo ne ha estremo bisogno. Il suo è un messaggio di **PERDONO** e sappiamo tutti quanto è difficile darlo e riceverlo. Lei ci insegna a vivere la **SOFFERENZA** e il **DOLORE**. ma è per noi anche “maestra” di **GIOIA**. Prenotatevi.